



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 settembre 2018

ARGOMENTI:

- Uisp 70 anni per il futuro: festa nazionale Uisp a Bologna
- Uisp 70 anni per il futuro: sabato 22 e domenica 23 settembre i festeggiamenti nella Cittadella di Parma
- Olimpiadi 2026: archiviata la candidatura a tre, nuovo modulo Milano-Cortina
- Lo sport in Italia fattura 14miliardi, il nostro calcio resta indietro. Troppi ricavi dalla tv e stadi vuoti
- Riforma Terzo Settore: Doppia chance per chi opera nello sport, su [ISole24ore](#)

Uisp dal territorio:

- A Fano l'Uisp promuove il Basket in carrozzina
- Aperte le iscrizioni ai cinque campionati di calcio Uisp Savona della nuova stagione sportiva

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Basket serie A1 Pietro ha chiuso bene l'esperienza con la Nazionale Virtus, Sacripanti aspetta solo Aradori

■ Bologna
SQUADRA al lavoro, quasi al completo e via alla seconda parte, quella della vendita libera, per la campagna abbonamenti. Sono giorni di lavoro e di preparazione importanti in casa Virtus Segafredo, a poco più di due settimane dall'inizio del campionato. Sia Tony Taylor che Alessandro Pajola hanno ripreso regolarmente ad allenarsi con i compagni di squadra, già da lunedì, quando la squadra è tornata in campo in vista del torneo di Jesolo. Nel penultimo weekend di precampionato, la V nera scenderà in campo venerdì, alle 18,15 nella cittadina veneziana, per affrontare Trento, in un confronto che potrà dare ulteriori indicazioni sulle condizioni della

squadra. In base all'esito della semifinale, il sabato la Virtus tornerà in campo o per la finale di consolazione (18,15) o per contendere il trofeo (20,30) a una tra Venezia e Cremona, le altre due squadre di A che partecipano alla kermesse. Assente Pietro Aradori che ieri ha concluso la positiva parentesi azzurra, iniziata il 25 agosto a Pinzolo e terminata con le vittorie su Polonia e Ungheria. Da ieri è iniziata la vendita libera degli abbonamenti, che sarà possibile sottoscrivere fino al 5 ottobre, nella sede di via dell'Arcoveggio, oppure utilizzando il circuito Vivaticket. Si riparte da quota 3.613, tanti sono stati i tifosi bianconeri che hanno deciso di rinnovare il proprio abbonamento.

Filippo Mazzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie A2 Dopo il colpo subito alla mano Daniele resta fermo Fortitudo, Cinciariini sotto controllo

■ Bologna
LA BUONA NOVELLA che ha entusiasmato gli ambienti Fortitudo a inizio settimana è stata la chiusura della fase di prelazione degli abbonamenti a quota 4.840, un boom di tessere rinnovate che il club ha voluto celebrare ringraziando i tifosi tramite il web. Per il resto è stato un inizio settimana di lavoro ordinario in casa della Effe di coach Antimo Martino, che ha ripreso gli allenamenti dopo il 'memorial Porelli' e impegnata ieri in una doppia seduta mattutina (pesi) e pomeridiana (palla) in preparazione agli appuntamenti. Questa settimana resterà al box Daniele Cinciariini, che dopo il colpo alla mano sinistra occorso nel derby, verrà tenuto precauzionalmente a riposo e monitorato dal

lo staff medico. Tuttavia coach Martino è sereno e sta preparando la squadra agli impegni imminenti. Venerdì e sabato i biancoblu saranno al PalaFerrari di Castel San Pietro per un torneo con altre competitor del prossimo campionato di A2: venerdì alle 18,45 si gioca Ravenna-Bergamo, mentre alle 21 è il turno di Fortitudo-Trapani; sabato alle 18 la finalina, alle 19,45 la finalissima (biglietti a 15 euro). Questo sarà l'ultimo step prima delle finali di Supercoppa che si giocheranno al PalaDozza il 28 e 29 settembre: Bologna sfigurerà Tortona, Treviso incrocerà Casale. Il costo dei biglietti in questo caso va dai 9 della gradinata ai 50 del parterre passando per i 15 della tribuna.

Giacomo Gelati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uisp, i primi settant'anni con 52mila soci e 530 club

Sabato Le feste tra il Foyer Rossini e la sede di Fico

Alessandro Gallo
■ Bologna

SETTANT'ANNI di storia, una sigla che non è mai cambiata - Uisp era e Uisp è rimasta - ma, un'associazione che, crescendo, si è modificata radicalmente, senza perdere la missione iniziale, che era quella di dare la possibilità a tutti di fare sport. Sabato l'Open Day dell'Uisp che fu fondata, nell'ormai lontano 1948, proprio a Bologna. La prima sede in viale Masini, dove ora, sostanzialmente, c'è l'autostazione delle corriere, il primo convegno, legato alla realtà cittadina, l'11 aprile di quello stesso anno nella Sala Bossi. Il primo congresso nazionale al teatro Comunale e, tra i primi delegati, Ondina Valla, regina dell'atletica, la prima italiana a vincere una medaglia d'oro ai Giochi Olimpici (Berlino 1936). Uisp che, inizialmente, è l'acronimo di Unione Italiana Sport Popolare. L'associazione, che nasce nell'immediato dopoguerra, è il

i campionati al 'Comunale' Nel 1948 le gare d'esordio sotto la spinta del sindaco Dozza e di un giovane Berlinguer

braccio sportivo della Sinistra, Pci e Psi insieme, con una chiara matrice politica. Ai comunisti spesso tocca la presidenza dei comitati, ai socialisti la segreteria. Sono gli anni che culmineranno con la Guerra Fredda, la divisione tra blocchi. L'Italia (quella di Giovannino Guareschi) si divide tra don Camillo e Peppone. E i primi dirigenti dell'Uisp forse hanno anche i baffoni di Gino Cervi.

L'Uisp, ora, ha cambiato parte dell'acronimo, è sempre Unione Italiana, ma la seconda parte si è trasformata in sport per tutti. Senza colorazione politica, ma con lo stesso entusiasmo e la stessa passione.

Sabato una giornata speciale per ricordare l'evento: dalle 9,30 nel Foyer Rossini del teatro Comunale in Piazza Verdi (per rendere omaggio alle origini) poi, dalle 13,30, nell'area Fico World Eatly Word, per un tuffo nel futuro. Non è un caso che, alle 15,30, all'interno del centro congressi di Fico, sia in programma l'incontro «Uisp: 70 anni, per il futuro. Una storia di uomini e donne, il capitale dello sport».

Riavvolgendo il film di questi 70 anni si riscoprono eventi e perso-



VITTORIA
A sinistra una formazione femminile, sotto una partita di calcio; com'era l'Uisp negli anni precedenti



PRESIDENTE
Sopra Gino Santi, presidente Uisp provinciale, carica ricoperta anche in passato (Schicchi)



«Olimpiadi» under 14 Fino a domenica 4 giorni di sport: da Ghelli a Ponsillo tutti i partecipanti Trofeo Coni, la carica di 42 bolognesi a Rimini

■ Bologna

SCATTA DOMANI il trofeo Coni Kinder+Sport che, fino a domenica, richiamerà 3.300 atleti provenienti da 21 regioni italiane, ma anche elementi da Canada e Svizzera. Una sorta di Olimpiade giovanile under 14 alla quale, ovviamente, parteciperà anche la delegazione dell'Emilia Romagna di cui sono responsabili Stefano Galetti e Claudia Subini. La provincia più rappresentata sarà proprio quella di Bologna con 42 effettivi: Emma Ghelli e Davide Quarantotto (arrampicata), Dragos Petrov (bocce beach), Ilaria Paolini, Giorgia Frascaroli e Sanya Minarelli, Chiara Mengoli (baseball 5); Alice Rimondi, Giulia Dragonetti, Sara Dragonetti, Martina Zurigo, Sara Bortolotti, Monica Bonora (danza coreografica); Mariona Fiorini (golf); Francesca Vagnetti (judo); Tommaso Mazzoc-

chi, Edoardo Di Mauro, Veronica Maurizzi (karate); Daniel Lionel Neri (lotta); Serena Garofalo, Giulia Giacometti, Olimpia Sesena, William Salomoni (pallanuoto); Andrea Falconieri, Jacopo Crovetto, Matteo Lelli, Simone Scaffidi (rugby a 7); Simone Cioli (fioretto); Kasia Grementieri, Miriam Sobofi, Elena Balboni, Anna Cigarini (sport equestri); Carlotta Meloni, Sebastiano Lambertini, Maria Eugenia Grossi, Francesco Ognibene, Martina Paone (orientteering); Giacomo Serra (skateboard); Lorenzo Ruggero, Riccardo Conti, Edoardo Cappellotti, Lorenzo Di Perina, Alice Yien, Arrigo Ghiselli (tennis); Chiara Toselli (tiro a volo); Tommaso Orlando, Federico D'Isanti, Thomas Germani, Sofia Orlando e Alessandro Azzaro (boxe); Sara Vignali, Luca Antonio Ponsillo, Elio Prezzi (tiro a segno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

naggi particolari. I primi campionati nazionali, dal 15 al 18 settembre 1948, si consumano allo stadio (2mila giovani provenienti da 39 città), all'epoca semplicemente Comunale. Quattro giorni di sport grazie al sostegno di Giuseppe Dozza, sindaco di Bologna e di Enrico Berlinguer, segretario del Fronte della Gioventù. Dai campionati italiani alle gare in bicicletta, dai tornei di calcio a primi centri nuoto che, negli anni, produrranno campioni del calibro di Martina Grimaldi, Marco Orsi, Sara Sgarzi, solo per restare ai nomi più recenti che sono stati capaci di qualificarsi per i Giochi Olimpici. Poi, dal 1980, l'invenzione della camminata per eccellenza, quella Strabologna che, in questa stagione, ha richiamato più di ventimila persone.

E ANCORA il salto con l'asta in piazza, l'incontro al Fiume e, da quest'anno, anche la canoa all'alba. Se, nel nuoto, i risultati, d'eccellenza, sono sotto lo sguardo di tutti, l'Uisp non ha mai accantonato

il presidente Santi «Siamo cambiati nel tempo Lo sport è uno strumento di prevenzione delle malattie»

l'idea iniziale di offrire a chiunque la possibilità di fare sport. L'idea che lo sport abbia una valenza importante per quello che riguarda la salute e quelli che vengono chiamati «anni stili di vita». Ma anche l'aspetto sociale, con i corsi e le iniziative per le persone della terza età. Perché il lato che viene definito sociale è uno dei fiori all'occhiello dell'associazione che, a livello provinciale, è presieduta da Gino Santi.

I numeri, a livello nazionale, sono importanti: 1.300.000 soci e 17.500 società affiliate. Con Bologna e le Due Torri che fanno sempre la parte del leone. Anche per questo, la festa per i 70 anni dell'Uisp, sarà celebrata all'ombra delle Due Torri.

«Abbiamo 52mila associati e più di 530 società affiliate - spiega Gino Santi - Grazie all'Uisp, negli anni Sessanta, si cominciarono a utilizzare locali improvvisi, come le sale da ballo, per farne dei centri di formazione fisico-sportiva. Da ha preso piede il patrimonio dell'impiantistica. Adesso abbiamo i centri per la terza età perché, nella fase attuale, seguendo tutti i protocolli medici, lo sport è diventato anche uno strumento per prevenire le malattie e tutelare la sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Open day dell'Uisp a Bologna: 70 anni per il futuro

LINK: <http://www.bologna2000.com/2018/09/18/open-day-delluisp-a-bologna-70-anni-per-il-futuro/>

Open day dell'Uisp a Bologna: 70 anni per il futuro 18 Set 2018 Comincia una settimana importante per la storia dello sport sociale e per tutti del nostro Paese, per tutto quello che successe 70 anni fa, nel 1948. Una concomitanza che l'Uisp vuole festeggiare in grande e che culminerà sabato 22 settembre 2018 a Bologna, con il sipario che si aprirà su sport "popolare" praticato, discusso, cantato e interpretato "ognuno a sua misura". Se questa è l'Uisp, questi sono i suoi giorni perchè questo lungo percorso l'ha portata ad essere la più grande associazione di sportper tutti in Italia, con 1.300.000 soci e 17.500 società sportive affiliate. E Bologna è l'epicentro di questo mito di fondazione: dal 15 al 18 settembre si svolsero infatti i primi Campionati nazionali dello sport popolare, nello stadio Comunale, con 2.000 giovani coinvolti provenienti da 39 città. Una cosa mai vista prima, in nome della voglia di guardare avanti e di partecipare, con tanto entusiasmo per troppo tempo sepolto sotto le macerie del fascismo e della guerra. All'indomani dei Campionati, dal 20 al 23 settembre, al teatro Comunale di Bologna si svolse il primo Congresso nazionale Uisp, con un centinaio di delegati e rappresentanti di società sportive provenienti da tutta Italia. Proprio qui, a Bologna, nel luogo dove venne fondata l'associazione settant'anni fa, l'Uisp Emilia Romagna organizzerà un incontro dall'impatto simbolico molto forte: appuntamento alle 9.30 di sabato 22 settembre al Foyer Rossini del teatro Comunale, in piazza Verdi. Una manifestazione con volontari e dirigenti delle società sportive che racconteranno storie significative dallo "sport popolare" allo sportper tutti. Alle 13.30 i riflettori si sposteranno su Fico World Eatly Word, in via Paolo Canali 8, con l'accoglienza dei partecipanti ad un evento che si annuncia multicolore, fatto di riflessioni e attività sportive, video e reading musicali, con giovani e donne protagonisti, come fu per la nascita dell'Uisp. Mentre nell'arena, alle 14.30 inizieranno le attività organizzate dalle società sportive dell'Uisp Bologna (bibici con persone disabili, calcio e biliardo giovanile, beach volley, balli di gruppo) nello spazio del Centro Congressi di Fico, alle 15.30, prenderà il via l'incontro "Uisp: 70 anni per il futuro. Una storia di uomini e donne, il capitale sociale dello sport". L'apertura spetterà a Renato De Paolis, proprio uno di quei giovani che parteciparono ai Campionati dello sport popolare del 1948 e vinse quattro medaglie d'oro nel nuoto. Dopo di lui si alterneranno video, performance teatrali e musicali (con Filippo Tognazzo e Pellizza) e interventi coordinati da Elisabetta Soglio, responsabile Buone Notizie-Corriere della Sera. Parteciperanno: Stefano Bonaccini, presidente Conferenza delle Regioni; Gianni Gallo, rappresentante Entidi promozione sportiva nella Giunta Coni; Matteo Lepore, assessore sporte cultura Comune di Bologna; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Alessandra Sensini, vicepresidente Coni; Stefano Tassinari, Forum nazionale del terzo settore. E' in attesa di conferma la presenza di Antonio Decaro, presidente Anci e Simone Valente, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega ai rapporti con il Parlamento. È previsto un video intervento di Fabrizio Barca, Forum Disuguaglianze Diversità. Di tutto quello che succederà sino alle 17.30 è prevista la diretta streaming sul sito internet nazionale www.uisp.it e sulla pagina Facebook Uisp Nazionale. "L'Uisp si rinnova e guarda in avanti - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - l'obiettivo di oggi è coerente con quello di 70 anni fa: allargare la pratica sportiva perché diventi un diritto per tutti, innovare le attività sportive e fare dello spazio sportivo un luogo accogliente e inclusivo per tutti, senza discriminazioni. L'uguaglianza è in gioco e vogliamo fare la nostra parte, attraverso lo sport".

irisci il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
e e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
PRIMA COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

AMICI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBER ON LINE DOVE ANDIAMO? DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE GEO-RIETO

Montastafe salvastato
Installazione in 3 giorni
Detrazione 50%

Catalogo Gratuito

thyssenkrupp

consorzio di bonifica di piacenza
www.cbpiacenza.it

Home Dove andiamo? Dove andiamo? Parma 70 anni di UISP in Cittadella - sabato 22 e domenica 23 settembre

70 ANNI DI UISP IN CITTADELLA - SABATO 22 E DOMENICA 23 SETTEMBRE IN EVIDENZA

Scritto da Redazione Martedì, 18 Settembre 2018 12:15 Stampa Email Galleria immagini

3 likes

G+

in share

0

Condividi



SERVIZI INTEGRATI
pulizie • logistica • vigilanza • energy & facility
www.coopservice.it

MADE IN ITALY AMPLIFIERS
We really amplifiers for any type of need

UISP "Unione italiana Sport Per tutti" festeggia i 70 anni dalla nascita con due giornate di sport e d'attività aperte a tutte e tutti in Cittadella il 22 e 23 settembre.

Il primo Ente di Promozione Sportiva Italiano, che a Parma e provincia conta 23.000 tesserati e più di 300 società affiliate, si fa promotore di una grande iniziativa di divertimento e socializzazione con la partecipazione delle proprie ASD distribuite per tutto il parco della Cittadella.

Il 4 aprile 1948 si svolge a Roma, al cinema Esperia, una sorta di assemblea organizzativa, promossa dai giovani del Fronte di Liberazione Nazionale, divenuta, quattro mesi dopo, la costituzione vera e propria.

Così a Bologna nello stadio Comunale in settembre si tennero i primi Campionati italiani dello sport popolare con 2.000 giovani coinvolti provenienti da 39 città. Una rinascita sorprendente d'entusiasmo e di voglia di partecipare tutti insieme sorgeva, grazie allo sport, dalle rovine del fascismo e della guerra. All'indomani dei Campionati, dal 20 al 23 settembre, al teatro Comunale di Bologna si svolge il primo Congresso nazionale Uisp, con un centinaio di delegati e rappresentanti di società sportive provenienti da tutta Italia.

Successivamente Uisp è cresciuto e anche la denominazione Unione Italiana Sport Popolare si è trasformata nel più agile ed inclusivo "Unione Italiana Sport Per tutti".

destinato alla promozione della tua azienda

Sono dunque 70 anni che Uisp promuove lo sport e quello che lo sport significa nel senso più profondo, ossia motore d'aggregazione sociale, di divertimento paritario, solidarietà, rispetto pur nella competizione, coesione tra le persone, benessere, salute per tutti. Con costi equi e qualità nella preparazione, offre proprio a tutti (da 0 a 99 anni) corsi di attività motoria di ogni genere, indoor e outdoor, venendo incontro anche alle necessità e alle esigenze di chi presenta disabilità di qualsiasi tipo. Citando il motto di quest'anno (l'uguaglianza in gioco), si potrebbe dire che Uisp mettendo in gioco l'uguaglianza fa la differenza.

La festa si svolgerà nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 settembre, con inizio alle 9 fino a mezzanotte.



Nell'area centrale della Cittadella e su un palo di bastioni verranno attrezzate apposite stazioni in cui le associazioni sportive affiliate, con i propri tecnici educatori, daranno l'opportunità di provare gratuitamente più di 30 discipline sportive a tutti quelli che lo desiderano. Si potranno sperimentare direttamente le discipline orientali come yoga bimbi, hatha yoga, karatedo, aikido, ju-jitsu, shiatsu, taiko, tai-chi-chuan, ginnastica ritmica e capoeira; i giochi di una volta, il calcio libero, il rugby, la slackline, il parkour, le attività circensi e la pole dance; gli ostacoli propri delle FarmRun, le attività cinofile, il pattinaggio in linea, il tandem, l'handbike e la gymkana per MTB; la ginnastica dolce e posturale, il pilates e il total body. Sulla pedana, collocata nel palco centrale, s'alterneranno diverse scuole di danza (hip hop, ballo liscio, latini, danza classica, street jazz, boogey, country, balli di gruppo) e a partire dalle 19 fino alle 20,30 si esibiranno atleti delle varie discipline. Sabato mattina la troupe di RadiOFFicina animerà l'evento con musica, interviste e cronache delle attività in corso, trasmettendo in diretta web. Sabato sera ci saranno degli sketch organizzati dalla Compagnia Dialettale della UISP di Parma, "I Fisc'en d'UISP".

In entrambe le serate è previsto dj set dalle ore 21.30, la domenica con Dj Ape.

Non mancherà la parte gastronomica con la torta frita e salume del Circolo S. Lazzaro e le bevande della Fattoria di Vigheffio. Al sabato mattina saranno anche ospiti i bambini di alcune scuole situate nelle vicinanze della Cittadella. Altra originale iniziativa prevista per domenica alle 18,30 fino alle 19 è la "corsa differenziata", ovvero chi riesce a raccogliere più rifiuti vince. Ai primi tre classificati salume, torta frita e bevanda in premio.

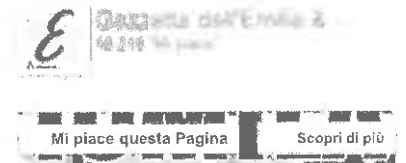
Uisp dunque, con quest'iniziativa di festa, vuole presentarsi come Associazione di Associazioni antifascista e antirazzista, diffondere i suoi valori e un modo d'intendere lo sport che significa inclusione, aggregazione, uguaglianza, accessibilità per tutti, anche anziani e disabili. Per far capire cos'è lo sport bisogna provare e provarlo divertendosi, senza discriminazioni fisiche, sociali o economiche.

La manifestazione ha il patrocinio del Comune di Parma e le sponsorizzazioni di Coop Alleanza 3.0, Reggiana Gourmet e Iren che fornirà anche acqua filtrata dal distributore posto vicino alla fontana del parco.

(In allegato la locandina con il programma delle due giornate)

Lavoro
Lavoro

SEGUICI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SEGUICI SU TWITTER

Contatti ▾

10 pagine 11.414



PARMA REPORT

news / inchieste / eventi

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE

HOME | INCHIESTE | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

SALUTE /

18 settembre 2018

UISP compie 70 anni e festeggia con un grande evento in Cittadella

Da Claudia / 22 ore fa / Salute / Nessun commento



Il 21 e 22 settembre il parco sarà suddiviso in 10 "Spazi di Movimento" e sarà possibile provare tutta l'attività dell'associazione.

"70 anni e non sentirli" è l'evento gratuito che UISP Parma realizzerà per festeggiare i 70 anni dalla fondazione.

L'appuntamento è per il 21 e 22 settembre in Cittadella. «Abbiamo pensato ad una serie di laboratori motori - spiega **Davide Antonelli responsabile settore Benessere di Uisp Parma** -, uno Sport inteso come Movimento senza Barriere e Frontiere, quindi di interazione ed integrazione sociale». Per due giorni la Cittadella sarà suddivisa in 10 "Spazi di Movimento" in funzione delle attività con laboratori motori gratuiti. Nel pomeriggio DJ set, e lo spettacolo gratuito della compagnia dialettale Fisc'en d'UISP. «La forza della festa sarà data specialmente dalle ASD presenti che accoglieranno la comunità che vorrà mettersi in gioco» aggiunge Antonelli.

In molteplici attività, caratteristiche delle ASD della UISP Parma, quindi non solo Calcio (Libero, organizzato dalla Va Pensiero, al calcio camminato) o Ciclismo (si realizzeranno alcune gimkane) o Atletica (con percorsi di cammino, KM in salute con cartellonistica già presente sul percorso in Cittadella), ma a 360°, comprendendo anche Discipline Orientali, Equestri, Cinofile, Danza, Ginnastica (dalle arti circensi, al parkour, alle ginnastiche più classiche), Tempo Libero (con camminate per la città, in quest'occasione nei luoghi storici della UISP a Parma), Pallavolo, Pattinaggio e Progetti (dall'attività del settore benessere, quindi over55, a laboratori per bambini/e o ragazzi/e o adulti ed altri in "essere").

PARMA
assistenza
compagnia di servizi socio-sanitari

- GESTIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI
- PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASSISTENZA OSPEDALIERA
- PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE

REPERIBILITÀ 24/24 - TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
TEL. 0521 988804 / 348 6504994

STUDIO  DENTISTICO
Federica Palmia

UNA LUCE INNOCUA PER
LA DIAGNOSI DELLA CARIE

Dott. ssa **Federica Palmia**
Odontoiatra infantile
Ortodonzia
Analgesia sedativa



POLIAMBULATORIO
DALLA ROSA PRATI

Centro Diagnostico Europeo

Via Emilia Ovest 12 - Parma

0521 2981

www.poliambulatoriodallarosapрати.it

SCARICA LA RIVISTA



In programma, oltre la festa dei 70 anni, c'è anche l'Open day al Circolo Arci San Lazzaro, per provare gratuitamente i corsi UISP con i Tecnici Educatori, martedì 11 e giovedì 27 settembre. Dalle 9 del mattino, sarà possibile provare gratuitamente: Ginnastica Dolce, Ginnastica Posturale, Pilates Dolce, Slowmove, Balli di gruppo, PSP e allenamento Cardiometabolico.

Per maggiori informazioni: 0521.707423
www.uisp.it/parma, nella prima settimana di settembre

Parma Salute è un bimestrale free press tematico che attraverso approfondimenti, interviste, rubriche, news, vuole riservare attenzione al benessere e alla salute, con un occhio attento anche ai tanti appuntamenti che si svolgono sul territorio sotto il cappello del buon vivere e degli stili di vita sani.

Salute, benessere, alimentazione, tenersi in forma, tempo libero di qualità, le sezioni del giornale che ospitano i contributi di esperti e realtà che da anni si impegnano per offrire servizi e creare progetti indispensabili a migliorare la qualità di vita della nostra città.

La rivista è collegata alla sezione salute del quotidiano online ParmaReport: www.parmareport.it/salute/ ed ha una pagina Facebook dedicata: www.facebook.com/parmasalute.

È distribuita in città e provincia, può essere richiesta alla Casa editrice Edicita 0521251848; riceverla via mail salute@parmareport.it e sfoglarla online.

70 anni uisp parma salute salute-news 2018 Uisp



Previous:

Condannato Maurizio Bigamonti, fuggito in Spagna col figlio

Next:

Ricomincia la scuola: primi controlli antidroga davanti agli istituti

Notizie correlate:



YOGA DELLA RISATA, COME IMPARARE A LASCIARSI ANDARE



PIZZAROTTI: "IN CANTIERE L'IDEA DI UN PARCO DELLO SPORT AL TARDINI"



IL MERCATO DEL PARMA, ACQUISTI E SUGGERIMENTI. E QUALCUNO PARTIRÀ

Lascia un commento

Nome *

Mail *

Sito Web

Text area for comments with a small asterisk icon in the top left corner.

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono segnalati *

*Svolgi l'operazione *

3 +

8



Invia

ARCHIVIATO IL TRIDENTE NUOVO MODULO MILANO-CORTINA

GIORGETTI BOCCIA LA CANDIDATURA A TRE («È MORTA»). I GOVERNATORI FONTANA E ZAIA LANCIANO L'ALTERNATIVA LOMBARDO-VENETA, MA IL GOVERNO NON DA SOLDI...

LA CRONACA
di VALERIO PICCIONI

Le vie dell'Olimpiade sono infinite. Nel momento in cui il sottosegretario vigilante Giancarlo Giorgetti ufficializza al Senato che la «candidatura tridente è morta, il Governo non la appoggerà», le ambizioni olimpiche italiane

per i Giochi Invernali 2026 trovano un'altra casa. Nasce infatti l'asse Milano-Cortina, meglio Lombardia-Veneto, battezzato dai due governatori leghisti Fontana e Zaia, che dicono: «Allora ci pensiamo noi». Insomma, la storia non è fi-

nita anche se la risposta del Governo è categorica: «Provateci, ma con soldi vostri, noi non metteremo un euro». Una soluzione che rappresenta il punto di equilibrio fra Lega e 5 Stelle, fra il «perché no?» di Salvini e il «chi vorrà concorrere dovrà provvedere con risorse proprie» di Di Maio. La dipenden-

za delle corse olimpiche dal potere politico non è una novità: le storie di Roma 2020 e di Roma 2024 lo dimostrano. Stavolta, però, c'è stato qualcosa in più: la politica ha di fatto imposto la soluzione a tre, l'ha tolta di torno, poi ha trovato un altro tandem per riaprire la corsa.

BURRONE E RITORNO Ma andiamo con ordine. Ve lo ricor-

date il vecchio ma sempre piacevole flipper? Tu hai finito tutte le palline, stai per andar via, e invece comincia un velocissimo succedersi di numeri che può finire anche con un *clôc*. Quel suono ti blocca: hai un'altra opportunità per

giocare. La storia della candidatura olimpica italiana ai Giochi 2026 è più o meno messa così. Data più o meno a spasso vicino a un burrone lunedì sera con lo scontro 5 Stelle-sindaco di Milano, praticamente caduta con le parole di Giorgetti di «spirito di condivisione, fondamentale per una cosa così im-

portante», si è miracolosamente ritirata su.

SENZA GOVERNO Ora, però, bisogna fare i conti con una novità: il Governo non darà garanzie economiche. Una «condizione» che fino a qualche anno, forse mese, fa, avrebbe schiacciato qualsiasi velleità olimpica con un diktat sdegnato del Cio, ma che oggi potrebbe anche non significare la fine della candidatura. A Losanna c'è un'ovvia preoccupazione sull'argomento: referendum in agguato, governi nazionali e locali divisi, città potenziali candidate che spariscono come birilli colpiti al bowling. Se a Thomas Bach è riuscito il capolavoro della doppia assegnazione Parigi-Los Angeles sul fronte dei Giochi estivi, un modo per passare la mattata e lavorare con calma un ritorno della voglia di Olimpiadi, nel quadro invernale le cose si stanno complicando. Dalla rinuncia di Sapporo alle incertezze di Stoccolma, l'ipotesi di una rinuncia italiana viene vista come fumo negli occhi. Dunque, ciò che prima era un insulto alla Carta Olimpica, oggi potrebbe essere un passaggio necessario per tenere in vita una competizione.

LA GIORNATA

Fra il Senato e Palazzo Chigi un pomeriggio pieno di colpi di scena

Appendino: «Senza impegno e sostegno del Governo non ci sono le condizioni»

IL PIANO B Giorgetti si è presentato in Senato nel primo pomeriggio. Il suo intervento è stato misurato, senza dare la colpa a nessuno del fallimento, anzi ammettendo la sua responsabilità nel non essere riuscito a evitarlo. «In ogni caso, il Governo non ritiene che una candidatura così come formulata possa avere ulteriore corso». Nel frattempo, però, si era mosso il partito del piano «B». Coi governatori che confezionavano la presa in carico delle speranze olimpiche, annunciata da una domanda di Marco Marin, deputato olimpionico che qualche ora prima aveva invitato a serrare le fila per salvare la candidatura. È stato lui a riferire in Commissione la presa di posizione dei governatori. «Siamo disposti a portare avanti questa sfida insieme. Se Torino si chiama fuori - hanno scritto

Fontana e Zaja - e ci dispiace, a questo punto restano due realtà, che si chiamano Veneto e Lombardia, per cui andremo avanti con l'Olimpiade Lombardo-Veneto». Prospettiva che il sindaco di Milano ha sottoscritto con pragmatismo: «La proposta merita un rapido approfondimento - ha detto Beppe Sala con un tweet - La mia posizione è nota, ma questa soluzione può funzionare».

TORINO SE NE VA Non funzionerà in ogni caso per la sindaca di Torino, che ha accettato gli sviluppi delle ultime ore senza spingere sull'acceleratore delle polemiche: «In Piemonte, senza il pieno sostegno e l'impegno economico del Governo non ci sono le condizioni per organizzare i Gio-

LA CHIAVE

Tante rinunce e troppe proposte deboli: per questo il Cio, nonostante tutto, terrà aperta una porta all'Italia

chi». Parole non prive di rammarico: «La scelta naturale, a nostro parere, era ed è tuttora Torino con le sue montagne».

RIPARTENZA E così le carte si rimescolano ancora. Un incontro sulla Ryder Cup di golf diventa l'occasione per rifare il punto sulla nostra pazza corsa olimpica: Malagò va a Palazzo Chigi a incontrare Giorgetti. La giornata finisce così con un paradossale via libera, carico di incognite e senza l'appoggio del Governo, ma che può essere una base per l'ennesima, inimmaginabile ripartenza. Prima o poi però il flipper smetterà di regalarci doc. C'è sempre meno tempo per evitare il *game over*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio agli impianti di Torino Il biathlon va ad Anterselva

● Tutto lo sci alpino a Cortina, il ghiaccio a Milano. Coinvolta anche Predazzo con il suo trampolino. Sankt Moritz resta fuori

Milano-Cortina. In questo ordine anche se la regia della *governance*, almeno all'inizio della storia dovrebbe essere nelle mani delle due regioni. Ma come si ripercuoterà il passaggio da tre a due punte sulla geografia olimpica della candidatura? Il polo Torino-Piemonte era il più povero nel *masterplan*: gli slalom al Sestriere, il torneo di

hockey su ghiaccio maschile e il pattinaggio di velocità nel capoluogo. Per lo sci alpino, Cortina - che ospita il Mondiale 2021 - potrebbe quasi naturalmente riempire il vuoto allargando il suo programma. Milano si prenderebbe tutto il ghiaccio lasciato da Torino, cedendo però il curling a Cortina.

PURE L'ALTO ADIGE Potrebbe

essere studiato anche un nuovo coinvolgimento dell'Alto Adige, che era rimasto fuori gioco un mese e mezzo fa in mezzo a qualche delusione, a differenza di Trento con Predazzo (scelta confermata), a cui erano stati assegnati salto e combinata nordica. Anterselva, provincia di Bolzano, dovrebbe quindi prendersi il «suo» biathlon, come previsto nel dossier iniziale della sola Cortina.

NIENTE SANKT MORITZ C'è poi ovviamente la variabile soldi. La spesa prevista per la candidatura a tre punte era di

376,15 milioni di euro, compreso un tesoretto di riserva. Si prevedeva che se ne spendessero 227 fra Milano e la Valtellina (63,3 per cento dell'intera torta, in particolare per i due villaggi olimpici), 90,5 a Cortina (aiutata però dagli investimenti stanziati per i Mondiali 2021 di sci alpino) e in Val di Fiemme (25,2 per cento); «solo» 41,15 erano concentrati fra Torino e il Sestriere (11,5 per cento). Come saranno redistribuiti questi pesi? È presto per dirlo. Gli sconfinamenti, però, saranno interni al territorio nazionale. La ristrutturazione della pista di bob-slittino-skeleton di Cortina, che da budget costa 35 milioni di euro, resterà sicuramente nel progetto: niente ripescaggio dell'ipotesi Sankt Moritz per risparmiare.

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le gare di biathlon potrebbero svolgersi ad Anterselva GETTY



La candidatura ai Giochi invernali 2026

Le Olimpiadi tagliano fuori i 5S Via Torino, sarà Milano-Cortina

Giorgetti decreta la fine del progetto paritario a tre. Di Maio accusa il Coni: inadeguato il nodo finanziamenti. Per il governo tocca agli enti locali. Zaia: ma noi contiamo sul Cio

Di che cosa stiamo parlando

Oggi a Losanna, al Comitato olimpico internazionale, sarà presentata dal Coni la candidatura italiana per le Olimpiadi invernali 2026. Nei mesi scorsi si era profilato un tridente formato da Torino, Milano e Cortina. Sono affiorate poi difficoltà di "coabitazione". Torino voleva riproporre l'edizione del 2006, a Milano era stata promessa la leadership prima del faticoso accordo "alla pari" imposto dal governo, che ieri ha abbandonato il progetto a tre. Milano e Cortina corrono ora in tandem.

MATTIA CHIUSANO, ROMA

Il Duomo e le Tofane. Le Dolomiti e San Siro. Lo snowpark di Livigno e, l'ultima novità introdotta, l'Alto Adige di lingua tedesca. Addio Torino, addio braccio di ferro coi Cinque Stelle, è cambiato tutto in una notte. L'Olimpiade italiana, nata come Milano con il sostegno di Torino, trasformata per esigenze di governo in Cortina-Milano-Torino, per sopravvivere si è evoluta in un nuovo progetto che si chiamerà Milano-Cortina 2026, ma in questa prima fase non ha il sostegno finanziario del governo e si affida a due regioni come Lombardia e Veneto. Un passaggio in cui il n.1 del Coni Giovanni Malagò preferisce mostrarsi cauto: «Vedremo, siamo spettatori. Le Olimpiadi senza il governo si possono fare: l'importante è che qualcuno metta le garanzie ma nel nostro paese non è mai successo». Certo, nel nuovo progetto dilagano la Valtellina e il Veneto leghisti («Impensabile gettare tutto alle ortiche» scrivono in una nota congiunta Fontana e Zaia), ma brilla anche la Milano del sindaco pd Beppe Sala («Questa soluzione può funzionare»). A Di Maio resta la rabbia contro il Coni: «Per non scontentare nessuno, non ha avuto il co-



L'ultima versione del piano

Si sposta il pattinaggio di velocità

Nella nuova versione del piano per le Olimpiadi 2026, come mostra il disegno sopra, sono scomparsi Torino e il Piemonte. Nella città della Mole erano previste le gare di pattinaggio di velocità e il torneo maschile di hockey su ghiaccio, che ora traslocano a Milano. Gli slalom in notturna sulle piste di Sestriere si spostano a Cortina, dove è in programma tutto lo sci alpino. Entra in gioco anche l'Alto Adige, con le gare di biathlon ad Anterselva.

raggio di prendere una decisione chiara sin dall'inizio». Oggi a Losanna il Coni presenterà il dossier al Cio, alla presenza del presidente Thomas Bach. Non sarà difficile capirsi. Il Cio ha sempre visto di buon occhio una sfida italiana col brand di Milano ben in evidenza.

A un filo sottilissimo era appesa la candidatura per le Olimpiadi invernali del 2026, il M5S avrebbe potuto tagliarlo come già successo con Roma 2024, spenta sul nascere dalla sindaca Raggi. L'attacco del sottosegretario grillino Simone Valente a Sala prometteva malissimo, così come l'insofferenza di Appendino per la candidatura condivisa, espressa in una lettera a Giancarlo Giorgetti, sottosegretario leghista con delega allo Sport. A prendere atto dell'impossibilità di portare a termine il progetto a tre è stato proprio Giorgetti, che ieri ha ricevuto Malagò a Palazzo Chigi. «La proposta non ha il sostegno del governo ed è morta qui» le parole in Senato che hanno fatto pensare ad un ritiro dell'Italia. Ma era solo la fine del ticket a tre città, ed un piano B - senza la Torino di Appendino e altre tracce del M5S - era già pronto. Con Milano e Cortina in rigoroso ordine di apparizione - così come voleva Sala - pronte a spartirsi il programma che era stato assegnato all'inizio a Torino: lo slalom da Sestriere a Cortina, l'hockey su ghiaccio maschile a Milano, il pattinaggio di velocità nel palasport che Milano vuole costruire anche senza Giochi.

Lombardia e Veneto hanno accettato di autofinanziare il progetto, spiegando quel passaggio in cui Giorgetti ha preso le distanze a no-

me del governo: «Chi vorrà concorrere dovrà provvedere con risorse proprie». La previsione di investimento finale si aggira attorno ai 374 milioni di euro. Le nuove regole del Cio, racchiuse nell'Agenda 2020, impongono Olimpiadi low cost, anche nella fase di promozione della candidatura. Se poi l'Italia dovesse vincere il 10 settembre 2019 (nella sessione, guarda caso, di Milano) incasserebbe immediatamente un miliardo di dollari dal Cio. Su questo contributo sicuro contano Zaia e Fontana, per avviare un'eventuale macchina olimpica. Benedice il tutto Salvini: «Se i fondi li trovano loro, e se la spesa è limitata, perché no?».

Cerimonia inaugurale e di chiusura a San Siro, Medal Plaza davanti al Duomo: Sci alpino sul palcoscenico naturale di Cortina, che ne approfitterebbe per restaurare la sua storica pista di bob e nel frattempo si è presa pure il curling. Il pattinaggio artistico, uno degli sport con più audience nel panorama olimpico, verrebbe accolto al Forum di Assago. In Valtellina andrebbero lo sci di fondo, ma anche i fan delle star dello snowboard. Poi la grande novità di questo ultimo progetto targato Milano-Cortina: l'ingresso dell'Alto Adige di lingua tedesca con la piccola Anterselva, paese di 2800 abitanti che diventa un Maracana per lo sport preferito, il biathlon. Restano in corsa per i Giochi invernali del 2026 la Svezia con Stoccolma (e Sigulda in Lettonia), il Canada con Calgary, la Turchia di Erzurum. Più questa strana Italia che spera di aver finito le sue metamorfosi.

RICERCA DELOITTE ALLA LUISS

Lo sport in Italia fattura 14 miliardi

Il nostro calcio resta però indietro Troppi ricavi dalla tv e stadi vuoti

di **Giorgio Marota**

ROMA

Il pallone rotola e muove miliardi di euro. A confermarlo è la ricerca condotta da Deloitte e presentata ieri all'Università LUISS dal titolo "Il calcio in Italia: fenomeno sociale e business da valorizzare". Ne hanno parlato, tra i tanti, il direttore dell'ateneo Lo Storto, il presidente del Credito Sportivo Abodi e l'allenatore della LUISS calcio Rambaudi. Lo sport contribuisce alla crescita del PIL con 40 mila aziende e 120 mila addetti ai lavori, per un fatturato totale di 14 miliardi di euro. Di questi, 3,3 arrivano dal calcio che nel 2017 ha versato al Fisco 1,1 miliardi. I club di A generano comunque meno ricavi rispetto alle altre principali leghe europee: 2,1 miliardi contro i 5,3 in Premier League. Prendete il caso del Manchester United che non vince il campionato dal 2013 e che ha conquistato l'ultima Champions 10 anni fa: è il club che fattura di più al mondo con 680 miliardi annui (la Juve è a 406).

INVESTIMENTI. Oltre ai risultati contano altri aspetti come gli investimenti nella tecnologia, i ricavi

attraverso i social, la trasformazione degli stadi in case sempre più accoglienti e il coinvolgimento dei tifosi nella vita del club. Alcuni colossi stanno veicolando risorse anche nello sviluppo degli "e-sport": il Mondiale 2017 dei videogiochi è stato visto 1 volta e mezza in più del discorso inaugurale del presidente degli Stati Uniti Trump, il nostro calcio è indietro. Risulta ancora dipendente dai diritti tv (in media al 60% del fatturato dei club, in Bundesliga è il 37%) e presenta un modello poco sviluppato sul fronte dei ricavi commerciali. Gli stadi sono obsoleti (strutture con età media di 68 anni), mezzi vuoti (li riempiamo al 56% contro il 95% di quelli inglesi) e con un basso livello di intrattenimento. Quella del pallone è un'industria, ma decisamente particolare. Ad esempio puoi comprare Salah a 40 milioni e vedere il suo valore che cresce a 150 in pochi mesi, così come puoi assistere a storie come quella del Leicester che senza investimenti folli regalano favole. E pensate, non esiste neanche la concorrenza perché un tifoso resta tifoso per tutta la vita. Investire in questo mondo può persino essere conveniente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazioni sportive dilettantistiche. L'interesse «sociale» consente di scegliere tra il regime attuale e gli Ets

Doppia chance per chi opera nello sport

**Marina Garone
Gabriele Sepio**

La riforma del Terzo settore offre alle associazioni sportive dilettantistiche (Asd) la possibilità di iscriversi nell'istituendo Registro unico nazionale (Runts), applicando la disciplina civilistica e fiscale prevista per gli enti dotati della nuova qualifica di Ets. L'attività di «organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche», infatti, è compresa tra i settori considerati di interesse generale (articolo 5 del Codice del Terzo settore o Cts), nei quali gli Ets devono operare in via esclusiva o principale.

Questa possibilità è stata riconosciuta anche dalla circolare 18/E del 2018, con la quale l'agenzia delle Entrate ha riepilogato le conseguenze sul piano tributario dell'eventuale ingresso nel Terzo settore. È questo

infatti uno degli aspetti che dovrà essere valutato dalle Asd per scegliere se iscriversi o meno al Runts: esse potranno, in alternativa, adottare la qualifica di Ets (applicando il relativo regime fiscale) o rimanere al di fuori del Terzo settore (continuando a beneficiare delle specifiche agevolazioni per le Asd, disapplicate per chi assume la qualifica di Ets).

In caso di iscrizione al Runts, infatti, l'Asd non applicherà più l'articolo 148 del Tuir (che prevede una serie di ipotesi di decommercializzazione per gli enti non commerciali associativi) e la legge 398/1991 (che prevede un apposito regime per la tassazione delle attività commerciali delle Asd). Il nuovo regime fiscale dipenderà dalla sezione del Runts nella quale l'ente andrà a collocarsi.

In caso di iscrizione nella sezione

dedicata agli «altri Ets», ad esempio, l'associazione sportiva dilettantistica potrà godere in base all'articolo 79 del Codice del Terzo settore della decommercializzazione dell'attività svolta nei confronti degli associati in conformità alle finalità istituzionali e della non imponibilità delle quote associative (analogamente a quanto previsto dai primi due commi dell'articolo 148 del Tuir) mentre dovrà rinunciare alla decommercializzazione delle attività rese a fronte di corrispettivi specifici (articolo

IL RUNTS

Il nuovo regime fiscale dipenderà dalla sezione del Registro unico nazionale nella quale l'ente andrà a collocarsi

148, comma 3, Tuir). Perderà la possibilità di applicare il regime forfetario della legge 398/1991, ma potrà eventualmente optare per la tassazione forfetaria dei redditi d'impresa degli Ets non commerciali (articolo 86, Cts).

Va considerato che la Asd potrà mantenere un regime fiscale simile a quello originario iscrivendosi al Runts come associazione di promozione sociale (Aps). In presenza dei relativi requisiti, infatti, potrà optare per la tassazione forfetaria delle eventuali attività commerciali (in base all'articolo 86 del Cts) e continuerà a beneficiare della decommercializzazione delle attività istituzionali rese nei confronti degli associati a fronte di corrispettivi specifici (analoga a quella dell'articolo 148, comma 3 del Tuir).

Basket in carrozzina ad alta inclusione promosso dalla UISP, a Fano iniziano gli allenamenti

🕒 18 settembre, 2018 📍 Sport 📍 FANO 📍 0

Dal 26 di Settembre e per tutti i Mercoledì fino al mese di Giugno 2019, grazie alla disponibilità dell'Istituto "Olivetti" di Fano che concederà la palestra di via Nolfi, si svolgeranno le sessioni di allenamento propedeutiche al *basket in carrozzina* secondo lo spirito della UISP *sportpertutti*.

Questo basket viene definito "ad alta inclusione" perchè, grazie al particolare tipo di regolamento studiato dai tecnici UISP, permette di far giocare persone con una grande varietà di limitazioni, anche gravi o riferite alla parte alta del corpo. Infatti i giocatori vengono classificati, a seconda delle abilità, in categorie di appartenenza, contrassegnate da un colore; in base al colore di appartenenza si stabiliscono modalità di gioco e di conteggio dei punti che consentono anche a chi è più in difficoltà di dare il miglior contributo alla squadra.

Questo approccio al basket permette a quella fascia di persone disabili, anche con piccole capacità residue, di coinvolgersi in un gioco di squadra dinamico e accattivante utilizzando lo stesso strumento di gioco, la carrozzina, e sostenute da un regolamento che non le penalizza ma ne esalta le risorse.

L'idea di fondo è la convinzione che l'identità di una persona non si deve costruire su ciò che manca ma sulle potenzialità anche minime che può esprimere.



In provincia di Pesaro Urbino manca una società sportiva che promuove il gioco di squadra con la palla per persone in carrozzina mentre, specialmente i più giovani, sentono forte il bisogno di costituire gruppo, dove creare sinergie mescolando le specifiche capacità e caratteristiche personali. A questo proposito occorre sottolineare che questo basket prevede anche la presenza di giocatori normodotati che si pongono come soggetti attivi ed alla pari nella costituzione del gruppo.

Da qualche anno si svolge anche un campionato che vede impegnate diverse compagini del centro-nord Italia, tra queste ricordiamo l'AG23 di Forlì, che sostiene la nascita del basket a Fano.

Poiché la qualità di vita del disabile passa attraverso la costruzione ed il miglioramento della sua autonomia che spesso avviene per confronto ed imitazione che si stabiliscono con più facilità in un gruppo di pari, certamente l'occasione di praticare uno sport di squadra può facilitare lo sviluppo della

personalità e contribuire alla crescita globale dell'individuo.

Il basket in carrozzina ad alta inclusione promosso dalla UISP offre anche una occasione di socializzazione per le famiglie, spesso assediata dalle problematiche connesse alla disabilità, che trovano attorno a questa pratica un momento di confronto e di sollievo.

TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO? DONA QUI!



basket in carrozzina fano uisp

Copyright © 2018 - [Marco Spadola](#)



Articoli Recenti



Fanocenter, domenica 30

24 settembre 2018
0



Talè: "No al parco nazionale"

19 settembre 2018
0



Basket in carrozzina ad

18 settembre 2018
0



Urbino e l'itinerario

18 settembre 2018
0

Lascia Un Commento

sità

Diventa chi sei

#adesso puoi

IVG.it

la vostra gateway



Ambulatori Specialistici

Omnia Medica
ambulatori & servizi di diagnosticati apre le porte
della sanitàSAVONA
VARAZZE

SCOPRI DI PIÙ ►



OPEN DAY

SAVONA
SEPT. 22nd
DALLE 10.00 ALLE 20.00SCATTA UNA FOTO
CON LA REGINA
VINCI UN CORSO D'INGLESE

SPORT Home Risultati e Classifiche Calcio Basket Pallavolo Sport Acquatici Atletica Altri sport

STAGIONE 2018/19

Calcio, campionati Uisp: aperte le iscrizioni

Si giocherà a Savona, Vado Ligure, Quiliano, Varazze e Pallare

di Redazione - 18 settembre 2018 - 19:52



Savona. Sono aperte le iscrizioni ai cinque campionati di calcio Uisp Savona – stagione sportiva 2018/2019.

Nella stagione scorsa 2017 – 2018 l'Uisp di Savona ha "fatto giocare" 59 squadre in totale per tutti i cinque campionati in tutta la provincia di Savona.

Ecco tutte le modalità di iscrizione.

Calcio a 11 – Savona, le squadre sono composte da 11 (undici) calciatori.

La quota di partecipazione fissata in € 500 (cinquecento) e comprende: iscrizione, affiliazione 2018/2019, 3 tessere "D" (presidente e dirigenti), 20 tessere "A" (calciatori).

Tassa gara: € 60

Chiusura iscrizioni: 30 settembre 2018.

Inizio Campionato: prima quindicina di ottobre.

Vige il regolamento e normativa Uisp Nazionale S.d.A. Calcio.

La partecipazione degli atleti tesserati FIGC viene disciplinata sulla base della tabella riepilogativa di cui alla circolare del 31 maggio 2018.

Per info: Francesco Landucci, tel 348.6929504 e-mail: calcio.savona@uisp.it e su appuntamento il lunedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 10 alle 12 presso il Comitato territoriale di Savona in Via San Giovanni Bosco, 1/4 tel. 019.820951 oppure 347.0781429

- ▷ × **Calcio a 7 – Savona, le squadre sono composte da 7 (sette) calciatori.**
 Campi di gara in erba sintetica al “Carlo Rondoni” di Savona e al “Nadia Colangelo” di Vado Ligure.
 La quota di partecipazione fissata in € 350 (trecentocinquanta) e comprende: iscrizione, affiliazione 2018/2019, 2 tessere “D” (presidente/dirigente), 12 tessere “A” (calciatori). Tassa gara: € 40
 Svolgimento gare in serate infrasettimanali.

Chiusura iscrizioni: 30 settembre 2018.

Inizio Campionato: prima quindicina di ottobre.

Vige regolamento e normativa Uisp Nazionale S.d.A Calcio.

La partecipazione degli atleti tesserati FIGC viene disciplinata sulla base della tabella riepilogativa di cui alla circolare del 31 maggio 2018, con limitazione per quanto concerne il Campionato di 1° categoria ad un solo calciatore.

Per info: Francesco Landucci, tel 348.6929504 e-mail: calcio.savona@uisp.it e su appuntamento il lunedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 10 alle 12 presso il Comitato territoriale di Savona in Via San Giovanni Bosco, 1/4 tel. 019.820951 oppure 347.0781429

Calcio a 5 – Savona, le squadre sono composte da 5 (cinque) calciatori.<

Campo di gara : Palazzetto dello Sport di Quiliano.

La quota di partecipazione fissata in € 300 (trecento) e comprende: iscrizione, affiliazione 2018/2019, 1 tessera “D” (presidente), 10 tessere “A” (calciatori).

Tassa Gara: € 35

Svolgimento gare in serate infrasettimanali.

Chiusura iscrizioni: 30 settembre 2018.

Inizio Campionato: prima quindicina di ottobre.

Vige regolamento e normativa Uisp Nazionale Calcio.

La partecipazione degli atleti tesserati FIGC viene disciplinata sulla base della tabella riepilogativa di cui alla circolare del 31 maggio 2018, con limitazione per quanto concerne il Campionato di 1° categoria ad un solo calciatore.

Per info: Francesco Landucci, tel 348.6929504 e-mail: calcio.savona@uisp.it e su appuntamento il lunedì dalle 17 alle 19 e il mercoledì dalle 10 alle 12 presso il Comitato territoriale di Savona in Via San Giovanni Bosco, 1/4 tel. 019.820951 oppure 347.0781429

Calcio a 5 – Ponente savonese, le squadre sono composte da 5 (cinque) calciatori.

Campo di gara: A.S.D. Tie Break, Via Villagrande a Varazze.

Informazioni, iscrizioni, modalità di svolgimento e quote presso A.S.D. Tie Break, Via Villagrande a Varazze.

Chiusura iscrizioni: 20 ottobre 2018.

Inizio Campionato: ultima decade di ottobre.

Per info: A.S.D. Tie Break tel. 349.0936289, e-mail: asdtiebreak@libero.it

Calcio a 5 – Val Bormida, le squadre sono composte da 5 (cinque) calciatori.

Campo di gara: Palazzetto dello Sport di Pallare.

Informazioni, iscrizioni, modalità di svolgimento e quote presso A.S.D. Pallare '67 – Località Campi Sportivi – Pallare.

Chiusura iscrizioni: 30 settembre 2018.

Inizio Campionato: prima quindicina di ottobre.

Per info: A.S.D. Pallare '67 tel. 348.4039270, e-mail: pallare67@gmail.com